

AVVERTENZA.

Questa Relazione, come le precedenti, va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario e a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ACQUI.=

Il Segr.to Dioc.no si è fatto eco presso la Direzione della Televisione in Torino del lamento mosso da molti teleutenti che le teletrasmissioni seriali siano spesso poco rispettose delle delicate esigenze dell'ambiente familiare e del pubblico giovanile, che vi assiste. Il Segretariato Generale ha trasmesso la pratica "per competenza" al CCR e Televisivo ed all'A.I.A. R.T., suggerendo di rivolgersi alla stessa Associazione, costituita proprio con lo scopo di influire positivamente sulla formazione dei programmi radio e televisivi e ricordando che l'esperienza ha insegnato che le segnalazioni efficaci sono quelle documentate di singole parti deplorabili rilevate. La protesta generica non mette in grado di conoscere quali trasmissioni e quadri hanno offeso il senso morale del pubblico e di studiare, quindi, la opportunità di eliminarli in futuro.

ANDRIA.=

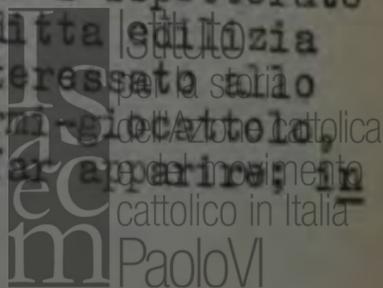
Ha preso contatto con il personale dirigente della stazione ferroviaria per ovviare il grave inconveniente degli scritti osceni nei gabinetti della stazione stessa, suggerendo fra le altre cose, che, anzichè raschiare frequentissimamente le scritte e di quando in quando provvedere per una verniciatura, si renda non levigata la parete. Ciò renderebbe pressochè impossibile l'inconveniente e scomparirebbe o quasi la spesa di manutenzione. Lo stesso Segr.to ha segnalato un cartellone a colori relativo al film L'ASSEDIO DELLE SETTE FRECCIE, nel quale ha ravvisato elementi deplorabili.

ALBENGA.=

Il Segr.to Dioc.no ha denunciato CALANDRINO N.48 al Procuratore della Re pubblica di Imperia, che ne ha ordinato il sequestro. L'ottima iniziativa, di cui va data lode allo zelante Direttore del Segretariato, documenta quanto sia opportuno che vengano denunciate le pubblicazioni, nelle quali si ravvisano gli estremi del reato, ai Procuratori dei luoghi dove vengono vendute. Essi prendono non di rado provvedimenti, che non si ottengono sempre dove vengono stampate. A questo proposito il Segr.to Gen.le ha precisato che non è indispensabile precisare nella denuncia, ove il periodico è stato visto in vendita o acquistato, quando il periodico stesso è diffuso nelle edicole, perchè, di norma, tutte le edicole, nessuna esclusa, sono fornite dal distributore dello stesso stampato. La Procura potrebbe richiedere ove lo stampato denunciato è stato acquistato, qualora la sua vendita fosse riservata a determinati rivenditori, e ciò per poter promuovere l'azione penale contro i responsabili. Lo stesso Segr.to Dioc.no ha preso l'alta opportuna iniziativa della premiazione di coloro che, preposti all'applicazione delle disposizioni emanate dalle locali Autorità per la disciplina del soggiorno estivo, hanno assolto in modo encomiabile al loro compito.

ANCONA.=

Il Segr.to Dioc.no è intervenuto molto lodevolmente presso l'Ispettorato del lavoro lamentando che, senza impellenti necessità, una ditta edilizia facesse lavorare anche di domenica. Si è anche vivamente interessato allo scopo di eliminare o, almeno, di ridurre la vendita delle armi giocattolo, le quali spesso sono meno "giocattolo" di quanto si voglia far apparire, in



fatti in quella stessa città la scorsa estate un ragazzo uccise un compagno con una di queste armi.

ANDRIA.=

L'Ecc.mo Ordinario ha nominato Direttore del Segretariato Moralità il Signor Ins. Michele De Finis - Via Alfieri N.6 - ANDRIA (Bari).

BERGAMO.=

Avendo il Segr.to Dioc.no segnalato il deplorable contenuto di SEDUCTION N.10 (sequestrato dalla Procura di Ancona), che localmente si ottenne di ritirare dall'esposizione in un'edicola posta all'ingresso di una scuola elementare, il Segr.to Gen.le ha dato suggerimenti in ordine all'azione da svolgere a sequestro avvenuto. Lo stesso Segr.to Dioc.no ha opportunamente intensificato la vigilanza degli spettacoli di rivista e di varietà. Al quale proposito il Segr.to Gen.le ha sottolineato le ragioni, che lo hanno indotto a dare nella relazione quindicinale le notizie circa gli spettacoli stessi (Rel.N.239).

BOLOGNA.=

Il Segr.to Dioc.no ha inviato un'ampia relazione dell'attività svolta in pressochè tutti i settori, che interessano la difesa della moralità: calendarietti, cinematografo, pubblicazioni varie, riviste teatrali, concorsi di bellezza, prodotti antifecondativi, mostre fotografiche, ecc., nonché della collaborazione opportunamente data ad iniziative di carattere formativo dei "Rami" di Azione Cattolica e di Opere dipendenti o coordinate. Il Segr.to Gen.le, compiacendosi dell'intensa attività, ha dato i suggerimenti relativi e fornito le informazioni, che era in grado di dare. In particolare: in merito al calendarietto QUAL'E' LA PIU' BELLA 1955 (Circ.N.108), avendo constatato che esso reca la notizia dell'avvenuta autorizzazione da parte della locale Questura della distribuzione dello stampato, ha deciso di segnalare al Ministero quanto sia deplorable che l'Autorità di P.S., malgrado le disposizioni ministeriali, rilasci a certe pubblicazioni il nulla osta per l'affissione e, quindi, per la distribuzione. La Questura locale ha sospeso per 15 giorni la validità della licenza ad una sala da ballo per contravvenzione alla disposizione di legge, che vieta l'accesso alla sala alle donne di età inferiore ai 16 anni.

CASALE MONFERRATO.=

Ha denunciato parecchie pubblicazioni (vedi rubrica "ad hoc") ed il Segr.to Gen.le, prendendo l'occasione dal fatto del diverso esito avuto dalla denuncia degli stessi stampati presso diverse Procure, ha sottolineato, come va facendo da anni, l'opportunità di tentare ovunque denunce e segnalazioni. Il Preside delle Scuole Magistrali di Casale ha inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri una lettera relativa all'incerta ed assai larga interpretazione dell'art.529 C.P., che praticamente permette una valutazione del tutto soggettiva ed errata del "pudore medio" e fornisce un facile "alibi" alla "difesa" dei pornografi. Il Pretore di Casale ha condannato un pittore ritenuto responsabile di aver favorito la prostituzione della giovane modella.

CIVITA CASTELLANA.=

E' stata chiamata alla direzione del locale Segretariato la Sig.na Pia Delle Chiaie - Via Gramsci - CIVITA CASTELLANA (Viterbo).

FAENZA.=

Ha segnalato il calendarietto "Qual'è la più bella 1955", in merito al quale il Segr.to Gen.le ha fatto le osservazioni, di cui alla voce BOLOGNA. A proposito della rivista HOLLYWOOD ANNUAL, non trovata a Roma, il Segr.to Gen.le ha suggerito di farne oggetto di denuncia alla locale Autorità di P.S., se il contenuto apparisse grave, oppure direttamente al Procuratore

della Repubblica di Ravenna, avvertendo che si dovrebbe segnalare presso quale rivenditore la rivista è stata acquistata e che, essendo poi il denunciante chiamato a deporre come teste nell'eventuale processo contro il rivenditore, non potrebbe restare nell'ombra.

FOLIGNO. =

Ha denunciato CARAMBOLA N.9 alla Procura di Roma. Al quale proposito il Segr.to Gen.le ha rilevato che la rivista in parola non si stampa a Roma, ma ha la sua direzione e registrazione presso il Tribunale di Genova; sarebbe quindi stato più opportuno, e probabilmente efficace, indirizzare la denuncia al Procuratore della Repubblica di quella città.

GENOVA. =

Il Segr.to Gen.le, avendo appreso da L'UNITA' del 15/12 la notizia di un'assoluzione da parte del Tribunale di Genova (udienza del 14/12 Sezione IV Penale) di un impiegato che "distribuiva ai suoi amici 'naturalisti' fotografie delle proprie sembianze e di quelle della moglie in costume adamitico", pregava il Segr.to Dioc.no di dare conferma della sentenza e di adoperarsi eventualmente perchè avverso di essa fosse interposto appello.

LIVORNO. =

In merito alla rivista teatrale SCANDALO DI NOTTE rappresentata a Livorno (e di cui la Rel. N.238), per la quale la compagnia avrebbe esibito alla P.S. soltanto un "permesso di agibilità", il Segr.to Gen.le precisa che non sono da confondere "permesso di agibilità", e "nulla osta" al copione della rappresentazione teatrale. Il "permesso di agibilità" riguarda la costituzione della Compagnia ed è un documento (rilasciato sempre dalla Direzione Gen. dello Spettacolo) che non autorizza in alcun modo a rappresentare produzioni teatrali, che ancora non hanno avuto il prescritto "nulla osta". Quest'ultimo consiste nell'autorizzazione a rappresentare il copione già sottoposto a revisione. Indicava di conseguenza il da farsi localmente.

MESSINA. =

Il Segr.to Dioc.no ha molto opportunamente segnalato alla competente Autorità di P.S. omissioni rilevate circa l'annuncio relativo al divieto d'ingresso ai minori alle pellicole loro vietate. Degno di rilievo anche il fatto che nella riorganizzazione del Segr.to Dioc.no si è provveduto ad affiancare i Dirigenti dello stesso con una Commissione della quale fanno parte, non solo i Rappresentanti dei vari Rami e Movimenti di A.C., ma anche Consulenti per il settore legale, didattico, artistico, medico, sociale (opinione pubblica) e per gli aspetti familiari del problema morale.

MILANO. =

Il Segr.to Dioc.no informa che la società che eserciva la "Sirenella", locale pubblico di ballo piuttosto equivoco, è fallita ed il locale è ora chiuso. Lo stesso Segr.to ha inviato il resoconto della Rivista di Macario "TUTTE DONNE MENO ... IO" (Vedere alla voce RIVISTE TEATRALI).

NAPOLI. =

L'organizzazione del locale Segr.to ha realizzato dei buoni progressi, dando all'infaticabile Direttore un confortante numero di collaboratori specializzati (un magistrato, due avvocati, un medico e un ragioniere) tutti appartenenti all'A.C. Ciò renderà più pronta e più larga la collaborazione che il Segr.to stesso sta dando da molto tempo alle locali Autorità di P.S. ai fini del risanamento morale della popolosa città.

POTENZA. =

Perseverando nella sua diligente opera di controllo delle pubblicazioni, per quanto non lo ritenesse incriminabile, ha segnalato il contenuto morale ed irriverente dell'opuscolo SOLO PER UNA NOTTE. Il Segr.to Dioc.no ha pure esaminato l'opuscolo, giungendo alle stesse conclusioni del Segr.to Dioc.no.

RIMINI.=

A Cattolica funziona un locale Comitato per la moralizzazione del cinema.

ROMA.=

Essendo stato notato che in una edicola di Via Arenula era esposto un fascicolo LE RAGAZZE SQUILLO N.4 della Collana "Il Fatto del Giorno", sequestrato dalla Procura di Roma, è stata segnalata la grave infrazione all'Autorità di P.S. - La stessa Autorità, avendo avuto una segnalazione relativa al contenuto moralmente deplorabile dello spettacolo dato al PRINCIPE, ha disposto per un controllo, in seguito al quale ha diffidato la Compagnia ad attenersi al copione approvato.

S.MINIATO.=

Il Direttore del locale Segr.to ha inviato una lettera di protesta al Quotidiano LA NAZIONE per certe illustrazioni ritenute sconvenienti e motivo di scandalo. Il giornale ha riconosciuto che gli appunti mossi avevano ragione di essere. Il Segr.to Gen.le ha sottolineato, compiacendosi dell'iniziativa, l'opportunità di caritatevoli richiami.

SUTRI.=

L'Ecc.mo Ordinario Diocesano ha nominato Direttore del locale Segr.to Moralità il prof. Giuseppe Porcelli - RONCIGLIONE - (Viterbo).

VASTO.=

E' stato dato l'incarico della direzione del Segr.to Dioc.no alla Sig.na Irene Lalli - Via Machiavelli 10 - VASTO (Chieti).

VENEZIA.=

A Mestre (Venezia) due sale di proiezione sono state chiuse d'autorità per alcuni giorni, perchè le rispettive direzioni non ottemperavano alle disposizioni relative al divieto di accesso ai minori di 16 anni durante la programmazione di films ad essi vietati.

Il Segr.to Dioc.no ha inviato un'interessante relazione dell'attività svolta durante l'anno 1954, relazione presentata in un'adunanza plenaria, presieduta dall'Ecc.mo Vescovo Ausiliare ed alla quale partecipavano ben 16 membri del Segr.to stesso. Il Segr.to Gen.le, compiacendosi del buon lavoro fatto non ostante le "amarezze" ricordate dal Direttore diocesano, ha rilevato con piacere i numerosi interventi compiuti, non raramente con esito positivo, nei settori della stampa, del cinema, del varietà, della televisione, del malcostume, della pubblicità, delle vetrine, del nuoto, della moda, della spiaggia, dei balli e dei concorsi di bellezza. Ha notato pure la concretezza del programma di attività prevista per il 1955 e della collaborazione offerta all'Autorità di P.S. per il risanamento morale della città, nonché l'opportunità di nominare in ogni sestiere o sede commissariale un Delegato del Segretariato, pur continuando ad essere addetti a singoli servizi (revisione spettacoli di varietà e film non classificati, controllo ingresso minori di 16 anni ai film loro vietati, divulgazione notizie relative ai sequestri, informazioni tempestive sulla stampa pornografica) gli attuali incaricati. La nomina dei Delegati di Sestiere è avvenuta immediatamente durante l'assemblea, alla quale - circostanza degna di grande rilievo - intervenne lo stesso Questore di Venezia, che prese parte attiva alle discussioni, dando preziosi suggerimenti ed esaurienti spiegazioni. A questo proposito il Segr.to Gen.le ha creduto prudente ricordare agli amici di Venezia quanto fu già avvertito nella Circ.N.73, ove, tra l'altro, si raccomanda di contenere le richieste nei limiti delle effettive possibilità e competenze dell'Autorità di P.S., onde evitare un giustificato rifiuto ed il probabile pregiudizio dell'azione futura.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.=

La stampa di sinistra, che di fronte ai casi "limiti", quando essi colpi-

sceno persone, che le stanno a cuore, è pronta a strapparsi, scandalizzata, le vesti, non tanto per il disordine morale che essi esprimono e fomentano, quanto per i riflessi negativi di ordine politico ed insorge contro le ributtanti descrizioni delle boccacesche vicende, è pronta invece alla difesa proprio di quei fattori, che fin troppo efficacemente contribuiscono a rendere più acuto il parossismo sessuale, dal qual sembrano prese quasi tutte le manifestazioni della vita. Scende così in campo contro gli affetti, ma non vuole che ne siano eliminate le cause.

Per es. L'UNITA' del 5.12 dedica tutta una pagina per dimostrare che il film IL LETTO e in particolare l'episodio, dove si inscena una prova di adulterio per ottenere il divorzio (la solita tecnica dell'"industria del divorzio" made in U.S.A.), è moralissimo e quindi illegale l'intervento del potere esecutivo. Quanto fosse deplorabile l'episodio lo dimostrano le fotografie riprodotte dallo stesso giornale e proprio per dimostrare il contrario. IL POPOLO del 2.12 aveva già dimostrato che l'intervento del potere esecutivo era stato contenuto nella più perfetta e corretta legalità, in quanto aveva sospeso la firma di un atto amministrativo basato su un parere obbligatorio, ma non vincolante di un organo consultivo dell'Amministrazione. Invece la legge era stata patentemente offesa dal produttore del film, che era riuscito a farlo proiettare abusivamente in due grandi città, prima di avere il "nulla osta". Era quindi perfettamente logico e legale il provvedimento di sospensione della programmazione.

PORNOGRAFIA. =

L'editore LONGANESI LEOPOLDO e l'autore Pavanello Sebastiano di Paolo, denunciati al Procuratore della Repubblica di Milano per aver pubblicato un libro dal titolo "Una donna al giorno", nel quale erano stati ravvisati gli estremi dell'offesa al pudore (art.528 C.P.) erano stati assolti dal Tribunale della stessa città "perchè il fatto non costituisce reato" (sentenza 30/II/1950). Avverso tale sentenza ricorse il P.M. e la Corte di Appello di Milano, dopo un diligente esame di tutto il contenuto del libro (dal quale affermò trasudare "una incontenibile foia animalesca"), annullò la sentenza del Tribunale e condannò il Longanesi ed il Pavanello a quattro mesi di reclusione e a 10.000 lire di multa (sent.10/IO/1951). La sentenza fu denunciata dal solo Longanesi alla Suprema Corte di Cassazione per il suo annullamento. Ma la Corte stessa, premessa un'acuta disanima dei motivi del ricorso, lo respinse, e condannò il ricorrente (Sent.29/4/54 Sezione III Penale della Corte Suprema di Cassazione).

MARIOTTI ETTORE fu Francesco, su segnalazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fu sottoposto a procedimento penale per il delitto di cui all'art.528 C.P., per aver messo in circolazione una pubblicazione dal titolo "La Neofilia" di contenuto osceno. Il Tribunale di Roma, accogliendo la tesi difensiva che l'opera doveva considerarsi scientifica, assolvette il Mariotti "perchè il fatto non costituisce reato" (Sent.15/I/1953). Contro tale sentenza propose appello il Procuratore della Repubblica e la Corte di Appello di Roma, con sentenza 13/IO/1953, in riforma di quella pronunciata dal Tribunale, dichiarava il Mariotti colpevole del reato ascrittogli, condannandolo alla pena di 4 mesi di reclusione e L. 20.000 di multa e ordinando la confisca del libro. Ricorse per cassazione il Mariotti, ma la Suprema Corte respinse tutti i motivi di ricorso con ogni conseguenza di legge (Sentenza 18/5/1954 Sez.III Penale della Corte Suprema di Cassazione).

A conforto degli amici, che si erano adoperati perchè il rigore della legge colpisse le due deplorabili pubblicazioni pornografiche, segnaliamo le due esemplari sentenze.

RIVISTA TEATRALE. =

"TUTTE DONNE MENO ... IO" - Rivista di MACARIO -

(Dalla relazione inviata dal Segr.to di Milano, dove è stata presentata il

2/12/54) La rivista ha come soggetto le donne nelle diverse fasi della vita. E' un mosaico di doppi sensi, spesso difficili a capirsi, anche perchè, susseguendosi con ritmo veloce, manca il tempo di rifletterci. Le frasi possono essere fedeli al copione passato alla censura, ma attraverso il motto, il volto, l'atteggiamento, la messa in scena e l'ambiente, hanno tutt'un altro significato. I quadri sono, al solito, di carattere boccaccesco, tuttavia si ha l'impressione che gli attori di mantengano nel "tollerato", perchè sanno di essere controllati.

Diamo le notizie relative al contenuto delle riviste teatrali per gli scopi indicati nella relazione precedente (N.239).

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

- ALT - Suppl. al N.7 di CARAMBOLA - è stato segnalato alla Questura di Roma il 1°/12/ e sequestrato dalla Procura della stessa città il 9/12/54.
- CALANDRINO N.48 del 5/12/54 è stato segnalato al Ministro Scelba dal Segr.to di Casale Monferrato il 7/12/54, denunciato al Tribunale di Imperia il 13/12/54 dal locale Segr.to e sequestrato dal Procuratore di quella città due giorni dopo.
- CAPRICCIO D'AMORE anno I°, N.2 del 10/9/54 è stato denunciato dal Segretario di Bologna e segnalato alla Questura di Roma il 1/12/54; La Procura della stessa città l'ha sequestrato in data 9/12/1954.
- CARAMBOLA N.9 è stato denunciato alla Procura di Roma il 30/II/54 dal Segretariato di Foligno.
- CARCIOFO (IL) N.10 - Novembre 1954 - è stato segnalato alla Questura di Roma il 25/II/ e sequestrato dalla Proc.della stessa città il 9/12/1954.
- IL MONDO CHE RIDE N.12 - dicembre 1954 - è stato segnalato alla Questura di Roma il 15/12/1954.
- LA PECCATRICE OSTINATA N.4 de "I Quaderni della realtà" (5/II/54), segnalato alla Questura di Roma il 24/II/54 e denunciato alla Procura di Milano nella stessa data dal Segr.to di Potenza, è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 9/12/1954.
- PHOTOGRAPHY YEAR BOOK 1955, denunciato alla Questura di Roma il 2/12/54, è stato sequestrato dalla Procura della stessa città il 9/12/1954.
- RAGAZZE SQUILLO N.4 de "Il Fatto del Giorno" dicembre 1954, denunciato dal Segr.to di Bologna, è stato sequestrato dalla Proc.di Roma il 10/12/54.
- SEDUCTION N.10 - Novembre 1954 - è stato denunciato alle rispettive Procure dai Segr.ti di Ancona, di Macerata e di Bologna e sequestrato dalla Procura di Ancona il 10/12/1954.
- SETTIMANA UMORISTICA N.37 è stato denunciato alla Procura di Milano il 30/II/54, dal Segretariato di Casale Monferrato.
- SUPERCALANDRINO N.12 è stato denunciato alla Procura di Roma il 24/II/1954 dal Segr.to di Casale Monferrato.
- TENTAZIONE N.12 del I/II/1954 è stato denunciato il 30/II/1954 dal Segretariato di S.Miniato.
- LA ZANZARA N.3 del I°/II/1954, segnalato alla Questura di Roma il 29/II/54 è stato sequestrato dalla Procura della stessa città il 9/12/1954

STAMPA QUOTIDIANA.=

Non ostante la stagione invernale le pagine "del lunedì" sono sempre ricche di donne in costumi ultra leggeri, fotografate magari sulle spiagge della Florida, dove - dice una didascalia - "la stagione balneare è eterna" e dove sembra essere altrettanto eterna la scostumatezza. Vedere per es.:
IL MESSAGGERO del 6/12 e del 13/12 e IL TEMPO del 13/12.

N. B.

Per mancanza di spazio omettiamo in questa Relazione le notizie sul contenuto dei periodici.

====oo00oo=====